



DELIBERAZIONE N° 963

SEDUTA DEL 9 AGO. 2016

AMBIENTE ED ENERGIA

DIPARTIMENTO

OGGETTO DGR n.852 del 25 luglio 2016 avente ad oggetto "D.Lvo 152/2006 e s.m.i art. 29-nonies. Ratifica degli interventi finalizzati alla rimozione dei presupposti della sospensione dell'attività di scarico in unità geologiche profonde delle acque di strato mediante il pozzo "Costa Molina 2" ubicato in agro di Montemurro (PZ) di cui alla D.G.R. n. 384 del 12 aprile 2016. Proponente Eni S.p.A." - Correzione errori materiali.

ASSESSORE DIPARTIMENTO

Relatore

AMBIENTE E ENERGIA

La Giunta, riunitasi il giorno

- 9 AGO. 2016

alle ore 10,00 nella sede dell'Ente,

		Presente	Assente
1.	Maurizio Marcello Claudio PITTELLA Presidente	X	
2.	Flavia FRANCONI Vice Presidente	X	
3.	Nicola BENEDETTO Componente	X	
4.	Luca BRAIA Componente	X	
5.	Francesco PIETRANTUONO Componente	X	

Segretario: avv. Donato DEL CORSO

ha deciso in merito all'argomento in oggetto,
secondo quanto riportato nelle pagine successive.

L'atto si compone di N° 5 pagine compreso il frontespizio
e di N° 1 allegati

UFFICIO RAGIONERIA GENERALE

☐ Prenotazione di impegno N° _____ Missione.Programma _____ Cap. _____ per € _____

☐ Assunto impegno contabile N° _____ Missione.Programma _____ Cap. _____

Esercizio _____ per € _____

IL DIRIGENTE

Atto soggetto a pubblicazione ☒ integrale ☐ integrale senza allegati ☐ per oggetto ☐ per oggetto e dispositivo
sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata

VISTA la Legge Regionale n. 12 del 2 marzo 1996, recante "Riforma dell'organizzazione amministrativa regionale" e le successive modifiche ed integrazioni.

VISTO il Decreto Legislativo n. 165 del 30 marzo 2001, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e le successive modifiche ed integrazioni.

VISTA la D.G.R. n. 11 del 13 gennaio 1998, recante "Individuazione degli atti di competenza della Giunta".

VISTA la D.G.R. n. 539 del 23 aprile 2008, recante "Iter procedurale delle Determinazioni e Disposizioni, Avvio del Sistema Informativo di Gestione dei Provvedimenti Amministrativi.

VISTA la D.G.R. n. 693 del 10 giugno 2014, recante "Ridefinizione numero e configurazione dei Dipartimenti regionali relativi alle Aree istituzionali "Presidenza della Giunta" e "Giunta regionale". Modifica parziale DGR n. 227/14".

VISTA la D.G.R. n. 1314 del 7 novembre 2014, recante "Stazione Unica Appaltante della Regione Basilicata. Provvedimenti Organizzativi. Modifica parziale DGR n. 693/14".

VISTA la D.G.R. n. 689 del 22 maggio 2015 recante "Dimensionamento ed articolazione delle strutture e delle posizioni dirigenziali delle Aree istituzionali della Presidenza della Giunta e della Giunta regionali. Modifiche alla DGR n. 694/14".

VISTA la D.G.R. n. 691 del 26 maggio 2015 recante "DGR n. 689/2015 di Ridefinizione dell'assetto organizzativo dei Dipartimenti delle Aree istituzionali Presidenza della Giunta e Giunta Regionale. Affidamento incarichi dirigenziali".

VISTA la D.G.R. n. 624 del 7 giugno 2016 recante "Dimensionamento ed articolazione delle strutture e delle posizioni dirigenziali delle Aree istituzionali della Presidenza della Giunta e della Giunta regionali. Modifiche alla DGR n. 689/15".

VISTA la DGR n. 852 del 25 luglio 2016 avente ad oggetto: "D.Lvo 152/2006 e s.m.i. art. 29-nonies. Ratifica degli interventi finalizzati alla rimozione dei presupposti della sospensione dell'attività di scarico in unità geologiche profonde delle acque di strato mediante il pozzo "Costa Molina 2" ubicato in agro di Montemurro (PZ) di cui alla D.G.R. n. 384 del 12 aprile 2016. Proponente Eni S.p.A.", il cui contenuto è da intendersi qui integralmente confermato e trascritto;

ATTESO che dall'istruttoria svolta dall'Ufficio Compatibilità Ambientale, resa nella predisposizione del presente atto, emerge che:

- Con D.G.R. 852 del 25 luglio 2016 avente ad oggetto: "D.Lvo 152/2006 e s.m.i. art. 29-nonies. Ratifica degli interventi finalizzati alla rimozione dei presupposti della sospensione dell'attività di scarico in unità geologiche profonde delle acque di strato mediante il pozzo "Costa Molina 2" ubicato in agro di Montemurro (PZ) di cui alla D.G.R. n. 384 del 12 aprile 2016. Proponente Eni S.p.A.", è stato deliberato:

1. **di ratificare**, ai sensi del D.Lvo n. 152/2006 (e s.m.i.) – Parte II, art. 29-nonies, la modifica non sostanziale relativa all'impianto denominato "Centro Olio Val d'Agri" sito nella Zona Industriale del Comune di Viggiano (PZ), per l'esecuzione del "Progetto finalizzato al dissequestro definitivo delle unità V560-TA-002 e V560-TM-001 del Centro Olio Val d'Agri e del pozzo di reiniezione Costa Molina 2, proposta dalla Società eni S.p.A. Divisione E&P Distretto di Produzione Val d'Agri;

2. **di subordinare** l'effettiva ripresa dell'esercizio dell'attività di scarico in unità geologiche profonde delle acque di strato mediante il pozzo "Costa Molina 2" ubicato in agro di Montemurro (PZ) al dissequestro definitivo conseguente alla verifica da parte dell'Autorità Giudiziaria dello stato dei lavori e della loro puntuale esecuzione, all'autorizzazione all'esercizio da parte della sezione UNMIG di Napoli, ed all'osservanza delle prescrizioni riportate nella D.G.R. n. 627/2011, nelle note di ratifica di modifica non sostanziale e nell'Allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- Da una attenta rilettura della citata D.G.R. n. 852 del 25 luglio 2016, e relativo "Allegato A", è emerso che l'Allegato A della citata DGR n. 852/2016 contiene errori materiali e nello specifico:

1. Nella prescrizione 14 riportante integrazioni alla prescrizione n. 11.7.80 dell'Allegato 3 alla DGR n. 627/2011 prevedendo ulteriori adempimenti a carico del Gestore, gli stessi non sono stati riportati, in coerenza con la citata prescrizione n. 11.7.80 dell'Allegato 3 alla DGR n. 627/2011, con la elencazione alfabetica progressiva da "g" ad "i" ed inoltre non è stato riportato un ulteriore adempimento da indicare con la lettera "j" che di seguito si rappresenta:

j) "tutti i serbatoi di stoccaggio dei rifiuti liquidi e le vasche di raccolta dei rifiuti liquidi devono essere dotati di adeguati misuratori di portata in uscita, anche remotizzabili e con possibilità di archiviazione dati";

2. Nella Tabella 1 "EMISSIONI IN ACQUA/SOTTOSUOLO, riportata a pagina 2 dell'Allegato A, la vasca siglata "V560-TM-001" è stata erroneamente inserita nel riquadro inferiore inerente alle attività di reiniezione anziché nel riquadro superiore della stessa tabella inerente alle attività di smaltimento.

- Per quanto sopra rappresentato l'Ufficio Compatibilità Ambientale ritiene che detti errori materiali riportati nell'Allegato A alla D.G.R. n. 852/2016 debbano essere rettificati e pertanto la prescrizione n. 14 e la Tabella 1 "EMISSIONI IN ACQUA/SOTTOSUOLO debbano essere riscritte nei termini di seguito riportati:

14. la prescrizione 11.7.80 è integrata con gli ulteriori adempimenti a carico del Gestore di seguito riportati:

- g) ciascuna area di stoccaggio deve essere contrassegnata da tabelle, ben visibili per dimensioni e collocazione, indicanti le norme per la manipolazione dei rifiuti e per il contenimento dei rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente; devono, inoltre, essere riportati i C.E.R., lo stato fisico e la pericolosità dei rifiuti stoccati;
- h) i contenitori devono essere raggruppati per tipologie omogenee di rifiuti e disposti in maniera tale da consentire una facile ispezione;
- i) i contenitori e/o serbatoi devono essere provvisti di bacino di contenimento;
- j) tutti i serbatoi di stoccaggio dei rifiuti liquidi e le vasche di raccolta dei rifiuti liquidi devono essere dotati di adeguati misuratori di portata in uscita, anche remotizzabili e con possibilità di archiviazione dati;

Tab. 1. - EMISSIONI IN ACQUA/SOTTOSUOLO

Punto di emissione	Parametro	Tipologia di scarico	Frequenza	Azioni Ente Esterno
SERBATOIO 550-TA-01 SERBATOIO V550-VA-001 SERBATOIO V560-TA-005 SERBATOIO V540-TA-002 V560-TM-001	PH	rifiuto inviato a smaltimento	Giornaliera	Controllo reporting Ispezione programmata
	COD	rifiuto inviato a smaltimento	Giornaliera	Controllo reporting Ispezione programmata
	S.S.T	rifiuto inviato a smaltimento	Giornaliera	Controllo reporting Ispezione programmata
	IDROC. TOT	rifiuto inviato a smaltimento	Giornaliera	Controllo reporting Ispezione programmata
	SOLFURI	rifiuto inviato a smaltimento	Giornaliera	Controllo reporting Ispezione programmata
	CLORURI	rifiuto inviato a smaltimento	Giornaliera	Controllo reporting Ispezione programmata
	MDEA e TEG	rifiuto inviato a smaltimento	Giornaliera	Controllo reporting Ispezione programmata
V560-TA-002 TESTA POZZO	MDEA e TEG e parametri derivanti dalla prescrizione n. 5 e dalla ratifica di modifica non sostanziale n. 0146217/75AB del 9 settembre 2013	Acque di reiniezione	Giornaliera	Controllo reporting

RITENUTE condivisibili le conclusioni dell'istruttoria svolta dall'Ufficio Compatibilità Ambientale per la predisposizione del presente atto, nei termini sopra riportati.

RITENUTO di dover procedere alla rettifica degli errori materiali rinvenuti nell'Allegato A della citata D.G.R. n. 852 del 25 luglio 2016 e specificatamente nella prescrizione 14 e nella Tab. 1 "EMISSIONI IN ACQUA/SOTTOSUOLO" del citato allegato e per l'effetto sostituirlo con quello contenente le correzioni ed integrazioni.

Su proposta dell'Assessore al ramo.

Ad unanimità di voti,

DELIBERA

1. Di STABILIRE, che a rettifica degli errori materiali rinvenuti nell'Allegato A della D.G.R. n. 852 del 25 luglio 2016, la prescrizione 14 e la Tab. 1 "EMISSIONI IN ACQUA/SOTTOSUOLO" riportate nel citato "Allegato A" sono sostituite dalla prescrizione 14 e dalla Tab. 1 - EMISSIONI IN ACQUA/SOTTOSUOLO di seguito riportate:

14. la prescrizione 11.7.80 è integrata con gli ulteriori adempimenti a carico del Gestore di seguito riportati:

- g) ciascuna area di stoccaggio deve essere contrassegnata da tabelle, ben visibili per dimensioni e collocazione, indicanti le norme per la manipolazione dei rifiuti e per il contenimento dei rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente; devono, inoltre, essere riportati i C.E.R., lo stato fisico e la pericolosità dei rifiuti stoccati;
- h) i contenitori devono essere raggruppati per tipologie omogenee di rifiuti e disposti in maniera tale da consentire una facile ispezione;
- i) i contenitori e/o serbatoi devono essere provvisti di bacino di contenimento;
- j) tutti i serbatoi di stoccaggio dei rifiuti liquidi e le vasche di raccolta dei rifiuti liquidi devono essere dotati di adeguati misuratori di portata in uscita, anche remotizzabili e con possibilità di archiviazione dati;

Tab. 1. - EMISSIONI IN ACQUA/SOTTOSUOLO

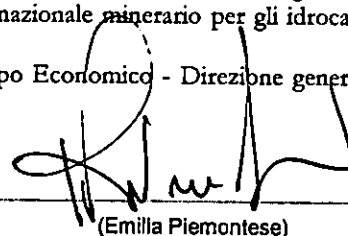
Punto di emissione	Parametro	Tipologia di scarico	Frequenza	Azioni Ente Esterno
SERBATOIO 550-TA-01 SERBATOIO V550-TA-001 SERBATOIO V560-TA-005 SERBATOIO V540-TA-002 V560-TM-001	PH	rifiuto inviato a smaltimento	Giornaliera	Controllo reporting Ispezione programmata
	COD	rifiuto inviato a smaltimento	Giornaliera	Controllo reporting Ispezione programmata
	SS.T	rifiuto inviato a smaltimento	Giornaliera	Controllo reporting Ispezione programmata
	IDROC. TOT	rifiuto inviato a smaltimento	Giornaliera	Controllo reporting Ispezione programmata
	SOLFURI	rifiuto inviato a smaltimento	Giornaliera	Controllo reporting Ispezione programmata
	CLORURI	rifiuto inviato a smaltimento	Giornaliera	Controllo reporting Ispezione programmata
	MDEA e TEG	rifiuto inviato a smaltimento	Giornaliera	Controllo reporting Ispezione programmata
V560-TA-002 TESTA POZZO	MDEA e TEG e parametri derivanti dalla prescrizione n. 5 e dalla ratifica di modifica non sostanziale n. 0146217/75AB del 9 settembre 2013	Acque di reiniezione	Giornaliera	Controllo reporting

2. Di **APPROVARE** l'Allegato della presente delibera contenete le correzioni ed integrazioni sopra richiamate;
3. Di **SOSTITUIRE** l'Allegato A della D.G.R. n. 852 del 25 luglio 2016 con quello allegato alla presente delibera;
4. Di **RICHIAMARE** ogni altra disposizione contenuta nella D.G.R. n. 852 del 25 luglio 2016;
5. Di **AFFIDARE** all'Ufficio Compatibilità Ambientale Regionale il compito di:
 - notificare copia della presente Deliberazione alla Società Eni S.p.A.;
 - trasmettere copia della presente Deliberazione alla Provincia di Potenza – Ufficio Ambiente per le competenze in materia di rifiuti;
 - trasmettere copia della presente Deliberazione all'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente di Basilicata (A.R.P.A.B.) per le competenze derivanti dall'applicazione dell'art. 29-decies, comma 3, del D.L.vo n. 152/2006 (e s.m.i.);
 - trasmettere copia della presente Deliberazione al Comune di Viggiano ed al Comune di Montemurro per gli adempimenti di competenza;
 - trasmettere copia della presente Deliberazione all'A.S.P. – Dipartimento di Prevenzione Collettiva della Salute Umana ed al Consorzio per lo Sviluppo Industriale della Provincia di Potenza per gli adempimenti di competenza;
 - trasmettere copia della presente Deliberazione alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Potenza;
 - trasmettere copia della presente Deliberazione al Ministero dello Sviluppo Economico -Direzione generale per la sicurezza anche ambientale delle attività minerarie ed energetiche - Ufficio nazionale minerario per gli idrocarburi e le georisorse - Divisione IV- Sezione UNMIG di Napoli;
 - trasmettere copia della presente Deliberazione al Ministero dello Sviluppo Economico - Direzione generale per la sicurezza anche ambientale delle attività minerarie ed energetiche – ROMA;

IL RESPONSABILE P.O.


(Nicola Grippa)

IL DIRIGENTE


(Emilia Piemontese)

In ossequio a quanto previsto dal D.Lgs. 33/2013 la presente deliberazione è pubblicata sul portale istituzionale nella sezione Amministrazione Trasparente:

Tipologia atto	Altro
Pubblicazione allegati	Sì <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>
Note	

Tutti gli atti ai quali è fatto riferimento nella premessa o nel dispositivo della deliberazione sono depositati presso la struttura proponente, che ne curerà la conservazione nei termini di legge.



Allegato A/DGR

PRESCRIZIONI OPERATIVE

1. Il Gestore è tenuto ad esercire lo stabilimento modificato conformemente a quanto previsto nel progetto e negli elaborati depositati agli atti dell'Ufficio.
2. Prima della messa in esercizio, il Gestore deve inviare, alla Regione Basilicata - Ufficio Compatibilità Ambientale, alla Provincia di Potenza - Ufficio Ambiente, all'A.R.P.A.B., all'Azienda Sanitaria di Potenza (A.S.P.) – Dipartimento di Prevenzione Collettiva della Salute Umana – ed ai Comuni di Viggiano e Montemurro, uno schema a blocchi aggiornato dell'unità V560 con indicate tutte le correnti in ingresso ed in uscita alla suddetta unità, le relative portate e concentrazioni di inquinanti presenti. Tale schema dovrà essere completato da una descrizione dell'unità V560 e delle tecniche adottate per l'abbattimento degli inquinanti in ingresso alla stessa. Per ciascun inquinante dovrà essere indicata l'efficienza di abbattimento prevista.
3. Prima della messa in esercizio dell'impianto modificato, il Gestore deve inviare alla Regione Basilicata - Ufficio Compatibilità Ambientale, alla Provincia di Potenza - Ufficio Ambiente, all'A.R.P.A.B. ed ai Comuni di Viggiano e Montemurro una relazione in cui individua e descrive le eventuali fonti di emissioni diffuse (escludendo le emissioni fuggitive oggetto del programma LDAR) dalle apparecchiature oggetto della presente modifica, indicando e quantificando le eventuali emissioni di inquinanti. In fase di esercizio il programma LDAR, già in esecuzione presso l'installazione, dovrà essere aggiornato per tener conto delle ulteriori emissioni fuggitive che si possono originare dalle nuove linee di trasporto dei fluidi.
4. Cinque giorni prima dell'avvio del nuovo assetto impiantistico, il Gestore deve darne comunicazione, a mezzo P.E.C. o lettera raccomandata a/r, alla Regione Basilicata - Ufficio Compatibilità Ambientale, alla Provincia di Potenza - Ufficio Ambiente, all'A.R.P.A.B., all'Azienda Sanitaria di Potenza (A.S.P.) – Dipartimento di Prevenzione Collettiva della Salute Umana – ed ai Comuni di Viggiano e Montemurro; il termine ultimo per la messa a regime dello stabilimento modificato è di un mese dalla data fissata per l'avviamento, salvo proroga assentita su istanza di parte opportunamente motivata.
5. Entro trenta giorni dalla messa a regime dell'impianto modificato, il Gestore dovrà effettuare e inviare, alla Regione Basilicata - Ufficio Compatibilità Ambientale, alla Provincia di Potenza - Ufficio Ambiente, all'A.R.P.A.B., all'Azienda Sanitaria di Potenza (A.S.P.) – Dipartimento di Prevenzione Collettiva della Salute Umana – ed ai Comuni di Viggiano e Montemurro, una caratterizzazione completa (mediante analisi chimico-fisiche) delle correnti in ingresso e in uscita dall'unità V560, che evidenzia tutti i possibili inquinanti pertinenti presenti a monte e a valle della suddetta unità. I parametri da analizzare dovranno essere preventivamente concordati con l'A.R.P.A.B..
6. Entro trenta giorni dalla messa a regime dell'impianto modificato, il Gestore dovrà inviare, alla Regione Basilicata - Ufficio Compatibilità Ambientale, alla Provincia di Potenza - Ufficio Ambiente, all'A.R.P.A.B., all'Azienda Sanitaria di Potenza (A.S.P.) – Dipartimento di Prevenzione Collettiva della Salute Umana – ed ai Comuni di Viggiano e Montemurro, una relazione con il dettaglio dei quantitativi di flussi liquidi stoccati e smaltiti dalla quale si evinca la corretta gestione dell'impianto nel nuovo assetto operativo.
7. Entro trenta giorni dalla messa a regime dell'impianto modificato, il Gestore deve comunicare, alla Regione Basilicata - Ufficio Compatibilità Ambientale, alla Provincia di Potenza - Ufficio Ambiente, all'A.R.P.A.B. ed ai Comuni di Viggiano e Montemurro, i codici CER derivanti dalle analisi di caratterizzazione di tutti i nuovi rifiuti che verranno prodotti in seguito alla realizzazione della presente modifica. Tale elenco è trasmesso ad A.R.P.A.B. ai fini della validazione.
8. Il Gestore deve integrare il piano di monitoraggio e controllo previsto in Appendice 3 all'Allegato 3 della D.G.R. 627/2011 estendendolo a tutti i serbatoi utilizzati per il deposito temporaneo dei flussi



che provengono dai processi di addolcimento, disidratazione, controllo punto di rugiada e compressione bassa pressione del gas, oltre che dai drenaggi dell'impianto SCOT e dai drenaggi acidi provenienti da diverse facilities dello stabilimento ed alle unità V560-TA-002 e V560-TM-001 con la determinazione dei seguenti ulteriori inquinanti: MDEA e TEG (tab.1).

9. Entro trenta giorni dalla messa a regime dell'impianto modificato, il Gestore dovrà effettuare la misura dei livelli sonori emessi (sia al confine aziendale, sia in corrispondenza di eventuali ricettori sensibili), come prescritto al punto 11.6.66 dell'Allegato 3 alla D.G.R. n. 627/2011 e darne comunicazione secondo le modalità previste al punto 11.6.67 dello stesso Allegato.
10. Il Gestore deve presentare, ai sensi dell'Allegato D, punto 2 del D.Lgs 105/2015, al C.T.R. ed al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Potenza, una dichiarazione attestante che la modifica è progettata ed eseguita a regola d'arte e che non costituisce aggravio del preesistente livello di rischio di incidenti rilevanti.
11. In coerenza con la raccomandazione di applicazione sperimentale in via prioritaria, degli *Indirizzi e linee guida per il monitoraggio della sismicità, delle deformazioni del suolo e delle pressioni di poro* alle attività antropiche, nuove e in corso, che prevedono la reiniezione in sottterraneo dei fluidi di strato separati dagli idrocarburi prodotti, il Gestore di concerto con la Struttura Preposta al Monitoraggio (SPM), individuata dalla Regione, deve predisporre il progetto di adeguamento della rete microsismica Val d'Agri. Tale progetto approvato dalla SPM dovrà essere presentato alla Regione Basilicata – Ufficio Compatibilità Ambientale per la verifica di ottemperanza. Tutti i costi per la manutenzione e gestione della rete sono a carico del Gestore. Si provvederà alla loro disciplina con apposito protocollo Regione-Gestore.

Le prescrizioni seguenti, relative alla gestione di rifiuti integrano e sostituiscono quelle riportate al paragrafo 11.7 dell'Allegato 3 alla DGR n. 627/2011:

12. la prescrizione 11.7.77 a) è così sostituita: è vietato miscelare rifiuti pericolosi aventi differenti caratteristiche di pericolosità ovvero rifiuti pericolosi con rifiuti non pericolosi. La miscelazione comprende la diluizione di rifiuti pericolosi;
13. la prescrizione 11.7.77 b) è così sostituita: la gestione dei rifiuti deve rispettare la normativa di settore; in particolare il Gestore è tenuto a verificare che il soggetto a cui sono consegnati i rifiuti sia in possesso delle necessarie autorizzazioni. I rifiuti prodotti devono essere annotati sul registro di carico e scarico, secondo quanto disciplinato dall'art. 190 del D.Lvo n. 152/2006 e s.m.i. e durante il loro trasporto devono essere accompagnati dal formulario di identificazione. Il trasporto deve avvenire nel rispetto della normativa di settore;
14. la prescrizione 11.7.80 viene integrata come di seguito riportato:
 - g) ciascuna area di stoccaggio deve essere contrassegnata da tabelle, ben visibili per dimensioni e collocazione, indicanti le norme per la manipolazione dei rifiuti e per il contenimento dei rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente; devono, inoltre, essere riportati i C.E.R., lo stato fisico e la pericolosità dei rifiuti stoccati;
 - h) i contenitori devono essere raggruppati per tipologie omogenee di rifiuti e disposti in maniera tale da consentire una facile ispezione;
 - i) i contenitori e/o serbatoi devono essere provvisti di bacino di contenimento;
 - j) tutti i serbatoi di stoccaggio dei rifiuti liquidi e le vasche di raccolta dei rifiuti liquidi devono essere dotati di adeguati misuratori di portata in uscita, anche remotizzabili e con possibilità di archiviazione dati;
15. il Gestore ha l'obbligo di inoltrare la comunicazione annuale sui rifiuti (M.U.D.) smaltiti nel corso dell'anno precedente, ai sensi dell'art. 189 del D.Lvo n. 152/2006 e s.m.i.;

Per quanto fin qui non specificato, si rinvia alle prescrizioni ed alle disposizioni contenute nell'atto di cui alla citata D.G.R. n. 627/2011 e note di ratifiche di modifiche non sostanziali.

**Tab. 1. - EMISSIONI IN ACQUA/SOTTOSUOLO**

Punto di emissione	Parametro	Tipologia di scarico	Frequenza	Azioni Ente Esterno
SERBATOIO 550-TA-01 SERBATOIO V550-VA-001 SERBATOIO V560-TA-005 SERBATOIO V540-TA-002 V560-TM-001	PH	rifiuto inviato a smaltimento	Giornaliera	Controllo reporting Ispezione programmata
	COD	rifiuto inviato a smaltimento	Giornaliera	Controllo reporting Ispezione programmata
	S.S.T	rifiuto inviato a smaltimento	Giornaliera	Controllo reporting Ispezione programmata
	IDROC. TOT	rifiuto inviato a smaltimento	Giornaliera	Controllo reporting Ispezione programmata
	SOLFURI	rifiuto inviato a smaltimento	Giornaliera	Controllo reporting Ispezione programmata
	CLORURI	rifiuto inviato a smaltimento	Giornaliera	Controllo reporting Ispezione programmata
	MDEA e TEG	rifiuto inviato a smaltimento	Giornaliera	Controllo reporting Ispezione programmata
V560-TA-002 TESTA POZZO	MDEA e TEG e parametri derivanti dalla prescrizione n. 5 e dalla ratifica di modifica non sostanziale n. 0146217/75AB del 9 settembre 2013	Acque di reiniezione	Giornaliera	Controllo reporting

Del che è redatto il presente verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto come segue:

IL SEGRETARIO

Voluc

IL PRESIDENTE

[Signature]

Si attesta che copia conforme della presente deliberazione è stata trasmessa in data 11.08.2016
al Dipartimento interessato ☒ al Consiglio regionale ☐

L'IMPIEGATO ADDETTO

[Signature]

